

| titolo progetto  | <b>CONTINUITÀ</b>  |
|--|--|
| scelta educativa,( <i>priorità per la quale il progetto è nato</i> ) | <p>La continuità educativa nell'ambito dell'obbligo scolastico s'impone sia come dovere istituzionale, al quale gli insegnanti dei due ordini di scuola, primaria e secondaria di primo grado, sono chiamati (D.M. 16/11/1992, C.M. 339/1992), sia come esigenza didattica.</p> <p><i>“La continuità nasce dall'esigenza primaria di <b>garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e complesso</b>, per promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità”</i> (C.M. 339/1992)</p> <p>Perché si attui una corretta azione educativa, è necessario che venga elaborato un progetto formativo continuo, che affronti e risolva, per esempio, le difficoltà nel passaggio da un ordine a un altro, in modo da valorizzare le competenze acquisite dall'alunno e armonizzare senza traumi i processi di maturazione.</p> <p>Nella <b>Scuola dell'infanzia</b> si deve realizzare il diritto del bambino <i>“ad un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti affettive, sociali e morali della personalità”</i>.</p> <p>Ad essa si collega la <b>Scuola Primaria</b>, nella quale ha inizio <i>“l'alfabetizzazione culturale e l'educazione consapevole alla convivenza democratica”</i>.</p> <p>La <b>Scuola Secondaria di primo grado</b> infine <i>“persegue, con sviluppi originali, conformi alla sua natura di scuola secondaria di primo grado, il raggiungimento di una preparazione di base e pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente”</i>, ricordandosi con il <b>secondo ciclo di istruzione</b> che coinvolge i licei, gli istituti tecnici e professionali (<i>Nuovo Regolamento 4 febbraio 2010</i>) non prescindendo dalle <i>“Linee guida nazionali per l'orientamento permanente”</i> e dagli obiettivi e strategie di <i>“Lisbona 2010”</i> ed <i>“Europa 2020”</i>.</p> |
| destinatari  | <p>Il progetto vede coinvolti i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e i bambini delle classi prime della Scuola Primaria; gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e quelli delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado, genitori e insegnanti</p> <p>Vengono promosse due diverse forme di continuità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La continuità ORIZZONTALE che riguarda i rapporti tra la scuola, le famiglie, gli enti e le istituzioni territoriali</li> <li>2. La continuità VERTICALE si articola tra i diversi ordini scolastici</li> </ol>  |
| competenze disciplinari  | <p>La continuità è un'attività interdisciplinare anche se sono maggiormente favorite le discipline dove è possibile attuare progetti comuni tra i diversi ordini di scuola</p>   |
| competenze trasversali   | <p><b>Competenze sociali:</b> ovvero assumere ruoli in un'organizzazione, stabilire buone relazioni con gli altri, lavorare in gruppo e cooperare, perseguire un obiettivo comune, progettare, esercitare correttamente diritti e doveri</p>   |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>rispettando le regole; in sintesi una educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità, sull'impegno ad esercitarli e sull'attenzione alla "sostenibilità" come segno di solidarietà verso le generazioni future: Responsabilità - Relazionarsi con gli altri - Lavorare con gli altri</p> <p><b>Gestione del sé e autocontrollo</b>, corretta relazione con se stessi, capacità di avere fiducia in se stessi, capacità di autocontrollo, imparare a gestire e risolvere i conflitti, motivazione, coltivare attitudini, gestire le emozioni, difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni: Conoscenza di sé - Consapevolezza di sé - Autonomia - Autocontrollo</p> |
| sintesi delle attività previste                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>per gli studenti:</b> attività svolte in classe e/o sul territorio</li> <li>- <b>per i genitori:</b> incontri di formazione e informazione (assemblee)</li> <li>- <b>per gli insegnanti:</b> incontri di formazione, programmazione e verifica</li> </ul>   |
| risultati attesi                                    | <p>Favorire l'inserimento degli alunni e il passaggio alla scuola di grado successivo</p> <p>Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti e il personale della scuola</p> <p>Creare un continuum significativo di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi mirati al superamento delle principali difficoltà rilevate dai docenti delle classi di passaggio</p> <p><b>Creare un continuum metodologico e valutativo attraverso l'adozione di strategie metodologiche e valutative comuni e condivise</b></p>  |
| modalità di verifica                                | <p>All'interno dei consigli di classe, della commissione d'istituto, del Collegio dei Docenti</p> <p>In itinere e finale da parte degli insegnanti coinvolti</p>  |
| valutazione   | <p>Confronto tra gli insegnanti del consiglio di classe</p> <p><b>Autovalutazione da parte degli studenti (presa di consapevolezza dei percorsi effettuati)</b></p>   |
| struttura organizzativa                             | <p>In Istituto sono nominati due referenti per la continuità (SP e SSPG), è inoltre operante una commissione specifica incaricata di programmare, dare indicazioni sulle attività e verificare a fine anno la validità del percorso. Tra gli IC della Rete è attivo un protocollo tra Scuola dell'Infanzia e SP riportante le linee guida in merito alle azioni di continuità</p>   |
| costi previsti suddivisi tra famiglie e istituzione | <p><b>per le famiglie:</b> nessun costo previsto</p> <p><b>Per l'istituzione:</b> trasporto dei ragazzi delle classi quinte della SP presso l'edificio della SSPG e stampa di materiale</p> <p>Serate con esperti</p>   |